

Giro di caporalato scoperto con la morte del "tassista"

A novembre il tragico incidente in A13 del furgone con 12 braccianti a bordo. Da lì sono partite le indagini che hanno portato alla luce i traffici di lavoratori

IN BREVE

VIA DEL MELO

Controllo di vicinato. Incontro coi cittadini

Domani alle 18, nella sede della Contrada di San Giovanni in via del Melo 105, è in programma una riunione pubblica per incontrare i residenti della zona est cittadina che già operano nel "Controllo di vicinato" o che vogliono costituire nuovi gruppi. All'iniziativa, organizzata dall'Ufficio Sicurezza urbana del Comune di Ferrara, parteciperanno il referente comunale del progetto Giorgio Benini con gli operatori del Centro Mediazione e intervengono rappresentanti della Polizia Municipale Terre Estensi, della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

DA DOMANI

Sciopero dei giudici di pace

A partire da lunedì 9 aprile i giudici di pace sono in sciopero per 4 settimane consecutive per contestare la riforma voluta dal Ministro Orlando. È imminente l'impugnativa dei bandi di concorso per le nomine di nuovi magistrati di pace ed onorari, che non riconosce i titoli pregressi di esercizio di funzioni giudiziarie onorarie in violazione della legge delega, nonché del decreto ministeriale sulle dotazioni organiche, che raddoppia il numero dei giudici di pace per destinare il 40% di loro nell'ufficio del processo in Tribunale ove i magistrati sono degradati a meri stagisti.

VIA COMACCHIO

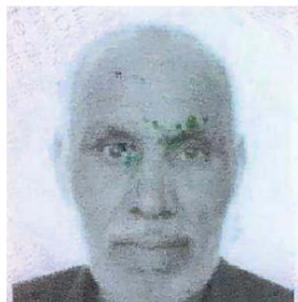
Pedone colpito alla mano da un'auto

Un pedone è stato colpito a una mano ieri in via Comacchio da un'auto che non si è fermata.

Ci è voluto un morto per far venire alla luce e poi stroncare il traffico di braccianti pendolari dal Veneto alle campagne del Ferrarese, dove lavoravano al ritmo di 14 ore al giorno. Il decesso si potrebbe considerare, per estensione, un incidente sul lavoro, visto che è accaduto sull'autostrada in occasione di uno dei tanti trasferimenti notturni del gruppo di lavoratori extracomunitari gestito dalla galleria di coop controllate di fatto dall'imprenditore marocchino mandato agli arresti domiciliari tre giorni fa a Verona, con l'accusa di caporalato. Da quell'incidente, alle porte di Ferrara Nord, è nata l'indagine veronese che prosegue ora con accertamenti sulle aziende agricole dove questi braccianti erano impiegati, tutte nel Basso Ferrarese.

Lahamar El Hassan, 61 anni, era alla guida del Ford Transit speronato nella notte tra il 25 e il 26 novembre 2017 da un'auto, e scaraventato nella scarpata. L'uomo era morto per le ferite riportate, ma a bordo del Transit gli agenti della Polstrada di Altedo, intervenuti sul posto per

competenza, avevano trovato altre 12 persone, maghrebini, senegalesi e nigeriani: tutti erano rimasti feriti, tre in maniera grave, e ricoverati all'ospedale di Cona. La mezzanotte di sabato era passata da mezz'ora e quel gruppo di persone, compreso il conducente e proprietario del mezzo, stavano tornando da una giornata di lavoro nelle campagne ferraresi, in particolare in un allevamento avicolo colpito mesi prima da una epidemia, e che loro contribuivano a ripulire e sanificare. Situazione anomala, com'è subito balzato all'occhio degli agenti della Polstrada, che hanno cominciato ad indagare. Nei giorni successivi hanno fatto la spola con Cona per acquisire informazioni dai feriti, e pian piano, nonostante la prevedibile ritrosia dei diretti interessati, sono saltati fuori elementi tali da far pensare ad una gestione non lineare di questi rapporti di lavoro. Tutte le informazioni sono state trasmesse alla Procura di Ferrara, ed il pm Ciro Savino, dopo aver appurato che i braccianti venivano gestiti da cinque coop con sede nel Verone-



Lahamar El Hassan, il "tassista"

se, ha girato il fascicolo alla Procura scaligera. Le successive indagini della Guardia di Finanza di Soave hanno poi scoperto il giro da 1,2 milioni di euro d'intermediazione irregolare di manodopera, per la maggior parte maghrebini e nigeriani. Fatti dormire in case di campagna, fino a 30 alla volta, sia nel Veronese che in Emilia, e costretti a lunghi trasferimenti sempre con il furgone del deceduto, fino a 750 chilometri al giorno. I contratti con i quali venivano poi assunti nelle aziende in apparenza erano regolari, con la "garanzia" delle coop. (s.c.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il Transit dell'incidente mortale di novembre 2017, sull'A13 a Cassana

LA PROCURA SULL'OMICIDIO COLPOSO

Perizia cinematica per lo scontro mortale

L'incidente mortale che ha portato alla scoperta del giro di caporalato tra il Veronese e il Ferrarese è ancora in attesa di una prima verità giudiziaria. Il pm Ciro Savino, che ha seguito le indagini per omicidio colposo nei confronti del conducente dell'auto schiantatasi contro il Ford Transit di Lahamar El Hassan, con a bordo altri 12 lavoratori extracomunitari, ha infatti richiesto una perizia cinematica

per ricostruire la dinamica. Dai primi rilievi della Polstrada di Altedo il Transit sarebbe stato tamponato da una Volkswagen Golf condotta da un rumeno di 25 anni, che risultava in Italia per motivi turistici ed è residente in Romania, all'altezza del chilometro 38,600 dell'A13 in direzione Padova, nei pressi di Cassana. L'urto aveva sbalzato fuori strada il furgone, poi finito nella scarpata.

MARTEDÌ IN PIAZZA IL TRUCK DELLA POLSTRADA

Cyberbulli sempre più pericolosi

Metà delle vittime pensa al suicidio. Il questore: impegno costante

Riparte martedì da piazza Trento e Trieste, con un truck dotato di aula didattica multimediale, la più importante e imponente campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia Postale nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della Rete per i minori, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e del Garante per l'infanzia. L'esperienza positiva di due anni fa, ha dichiarato il questore Giancarlo Pallini, «a Ferrara quest'anno viene ripetuta in un'edizione speciale che prevede la coincidenza con la celebrazione del 166° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato. È importante sottoli-

neare che l'impegno della Polizia di Stato sul tema è costante tutto l'anno e non solo in questa giornata, per consentire e favorire, nelle scuole, soprattutto, ove spesso incontriamo gli studenti, un'ampia partecipazione al dibattito e una presa di coscienza sui pericoli della Rete e per un utilizzo consapevole di internet». Gli studenti attraverso il diario di bordo e l'hashtag #unaparolaebunbacio potranno lanciare il loro messaggio positivo contro il cyberbullismo.

Secondo quanto emerso dai risultati di una recente indagine di Skuola.net e Osservatorio nazionale adolescenza, su circa 8mila adolescenti di 18 regioni italiane, il fenomeno è in cresci-

ta. Analizzando la fascia del campione tra i 14 e i 18 anni, salgono infatti al 28% le vittime di bullismo (nel 2016 erano il 20%, quindi un aumento del 40%), mentre circa l'8,5% è preso di mira sul web e sui social (6,5% lo scorso anno, quindi un aumento del 30%). Circa l'80% di questi ultimi, è oggetto di insulti e violenze sia nella vita online che in quella reale. L'incidenza del bullismo "offline" è ancora nettamente maggiore: tra le vittime, il 46% ha pensato almeno una volta al suicidio e ha messo in atto condotte autolesive per il 32%. Il 75% delle vittime di bullismo si sente depresso e triste, il 54% ha frequenti crisi di pianto. Tuttavia il cyberbulli-



La Polizia Postale impegnata sul fronte del cyberbullismo

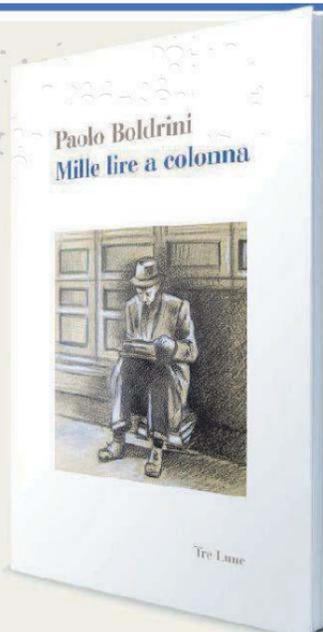
simo presenta risvolti particolarmente oscuri: tra le vittime sistematiche delle prevaricazioni digitali, a volte anche quotidiane, il 59% ha pensato almeno una volta al suicidio nel momento di sofferenza maggiore.

Tra i giovani coinvolti, il 52%, confessa di provocarsi del male fisico intenzionalmente. Se poi è l'82% a dire di sentirsi fre-

quentemente triste e depresso, circa il 71% esplose in frequenti crisi di pianto. Tra i ragazzi più piccoli, appartenenti alla fascia tra gli 11 e i 13 anni, la percentuale di vittime di bullismo e cyberbullismo sale rispettivamente al 30% e al 10%. L'autolesionismo è praticato soprattutto da chi viene preso di mira in rete, a differenza delle crisi di pianto.

C'è un filo che lega queste storie:

SONO VERE.



Trent'anni di giornalismo di Paolo Boldrini, ex direttore della Nuova Ferrara. Nasce così questo libro: il desiderio di festeggiare un traguardo e la volontà di conservare alcune pagine di vita.

Il libro "MILLE LIRE A COLONNA" è in EDICOLA a € 8,70*

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE